



<b>ESCURSIONE</b>	<b>DATA:</b>	<b>27 luglio 2014 (domenica)</b>	
	<b>REGIONE:</b>	<b>Abruzzo</b>	
	<b>ORGANIZZAZIONE:</b>	<b>CAI Ascoli Piceno (AP)</b>	
	<b>DENOMINAZIONE:</b>	<b>Anello della Morricana</b>	
	<b>IMPEGNO FISICO:</b>	<b>lunghezza Km. 21; dislivello m. 1.000</b>	
	<b>DIFFICOLTA' TECNICA:</b>	<b>MC/MC</b>	Le difficoltà MC/MC si riferiscono alla "Scala delle difficoltà" espressa dal Gruppo di Lavoro Cicloescursionismo della CCE. La doppia sigla MC/MC indica rispettivamente la difficoltà in salita ed in discesa. MC: (per cicloescursionisti di media/ buona capacità tecnica) percorso su sterrate con fondo poco sconnesso o irregolare (tratturi, carrarecce...) o su sentieri con fondo compatto e scorrevole
<b>DIREZIONE:</b>	Maggiori N. ASC / D. Vallesi AE-C		
<b>ORARI</b>	<b>RITROVO:</b>	ore 7.00 Porta Cartara – Ascoli Piceno	
	<b>PARTENZA:</b>	ore 7.15	
	<b>INIZIO ESCURSIONE:</b>		
	<b>DURATA:</b>		

**DESCRIZIONE SINTETICA:**

La nostra escursione ad anello parte nel piazzale del Ceppo dal quale iniziamo subito a pedalare in salita portandoci a quota 1800 m circa ovvero nelle vicinanze del Lago dell'Orso. Terminata l'ampia carrozzabile, balcone panoramico sul Monte Gorzano e sul Gran Sasso imbocchiamo a sx quel che resta una vecchia sterrata la quale risale gli lacci di Verre arrivando fino alla Storna. Dopo un considerevole tratto bici a spinta, guardando sulla dx, oltre ai Sibillini ed ai Monti Gemelli, si nota un grosso "omino di pietra" che segna l'inizio di un sentiero molto tecnico quanto spettacolare, un'antica via di pastori che dalla Storna scende verso le Cascate della Morricana per poi attraversare il meraviglioso Bosco Martese. Il sentiero nella parte alta è sempre ben visibile anche se privo di segnalazioni ed esposto in qualche punto. Nella parte più bassa, passando una miriade di piccoli fossati, tende a perdersi a causa dei frequenti smontamenti del terreno ma, tuttavia, si riesce a proseguire senza difficoltà. Raggiunta la base del fosso si può far visita alle prime due cascate, una terza riusciamo ad ammirarla prima di attraversare il torrente, mentre la quarta ed ultima cascata ci si para davanti all'improvviso dopo esser scesi per la bella traccia (ora segnalata) che penetra nel Bosco Martese. Uno stupendo sentiero, che passando dal Fosso della Secinella e dal Fosso della Tentazione, sbuca sulla carrareccia per il Ceppo. Si percorrono infine circa sette km di strada piacevole e pianeggiante per far ritorno al piazzale del Ceppo.

**ISCRIZIONE:**

Costi: soci CAI € 3 – non soci € 12 (quota comprensiva di assicurazione obbligatoria da effettuarsi personalmente in sede CAI AP). Le iscrizioni vanno effettuate obbligatoriamente il venerdì antecedente l'escursione, presso la sede CAI di Via Cellini, dalle 19 alle 20 oppure contattando Domenico Vallesi al numero 3482620224. Per partecipare alle iniziative Slow Bike, occorre consultare il Regolamento Escursioni, disponibile in sede o su [www.slowbikeap.it](http://www.slowbikeap.it)

**NOTE:**

Si raccomanda di indossare abbigliamento tecnico idoneo al tipo di attività ed all'ambiente in cui ci si troverà e di avere con se sufficienti scorte di acqua e cibo. E' necessario portare nello zaino la dotazione minima per ovviare a piccoli inconvenienti meccanici (camera d'aria, pompa, chiave multi uso ecc). E' indispensabile, infine, una preventiva verifica meccanica e messa a punto della bici.

**NB: È obbligatorio l'uso del casco che va indossato e tenuto allacciato per tutta la durata dell'escursione.**



**gruppo SlowBike** [slowbikeap.it](http://slowbikeap.it)  
Club Alpino Italiano - sezione di Ascoli Piceno  
Via Serafino Cellini, 10 - 63100 Ascoli Piceno (AP)  
tel / fax. 0736 45158 - [caiascoli.it](http://caiascoli.it)



## Approfondimenti:

La caratteristica principale dei Monti della Laga è l'acqua. A differenza degli altri gruppi montuosi dell'Appennino Centrale formati essenzialmente da rocce calcaree, qui è l'arenaria a fare da padrona; una roccia impermeabile che costringe l'acqua a scorrere in superficie e quindi, nella sua corsa verso valle, formare innumerevoli cascatelle, a volte piccole a volte interessanti come quella della Morricana. Tanta acqua ha sicuramente contribuito anche alla ricchezza dei boschi che qui spesso coprono intere valli. La cascata della Morricana è situata nel cuore del Bosco Martese, il bosco più esteso del gruppo. Di solito, coloro che desiderano raggiungere le cascate in bicicletta scelgono di attraversare immediatamente il Bosco Martese percorrendo la comoda traccia n. 333 che dal Ceppo porta agli stazzi della Morricana risalendo il Fosso Valle Castellana. Ovviamente, così facendo si è costretti ad un itinerario andata e ritorno. Invece la nostra escursione ad anello è sicuramente più lunga e interessante.

Alcuni ipotizzano che l'origine del nome Martese derivi dal dio Marte, il Dio della guerra, nelle vicinanze esiste anche il toponimo Ara Martese; altri ipotizzano l'esistenza di una via consolare romana (via Metella) che univa il Tirreno all'Adriatico scostandosi dalla Salaria in questo tratto di Appennino. Questa strada attraversava il bosco Martese per scendere poi verso le Gole del Salinello e terminare sulla costa adriatica. Certa invece è l'importanza di questi posti per la ricchezza di legname e per il ricordo delle cruente battaglie dei partigiani. Sul finire del XIX secolo il teramano Giacinto Pannella, celebre naturalista la descriveva con queste parole: "A perdita d'occhio alberi per una superficie di trenta chilometri quadrati senza alcun sentiero". Solo nel novecento però l'industria boschiva si è specializzata nel trasporto del legname inventando un metodo davvero ingegnoso, "la menata". Si costruiva una piccola diga sul torrente e poi la si rompeva, l'acqua defluiva lungo la valle trasportando il legname fino alle porte della città di Ascoli Piceno.